



GIUNTA REGIONALE

Agricoltura, sviluppo rurale, zootecnia, agriturismo, enoturismo, oleoturismo, pesca marittima, alimentazione, foreste, industria agroalimentare, bonifica, governo del territorio e urbanistica, demanio e demanio marittimo, istruzione, università e diritto allo studio, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza, immigrazione, cooperazione territoriale e europea, cooperazione internazionale allo sviluppo

Il Vicepresidente

Enrico Rossi

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
della Regione Marche
Alle Organizzazioni Professionali Agricole
LORO SEDI

OGGETTO: Eventi meteorologici avversi del giugno-luglio 2026. Indicazioni operative per la segnalazione dei danni subiti dal settore agricolo tramite il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

Come è noto, diversi eventi di giugno-luglio 2026, l'ultima delle quali, gravissima, il 21 luglio, intense ondate di maltempo si sono abbattute con estrema violenza su gran parte del territorio della nostra regione. Gli eventi climatici straordinari sono stati caratterizzati da forti precipitazioni localizzate, fenomeni di downburst con raffiche di vento fino a 95 km/h e violente grandinate con chicchi di grandi dimensioni che hanno sferzato il territorio da nord a sud.

I danni provocati hanno colpito pesantemente sia la fascia costiera (tra Pesaro, Fano, Ancona) sia le zone collinari e interne, con particolare criticità registrate nelle province di Macerata, Fermo e nel Piceno. Le conseguenze negative si sono abbattute in modo grave sia sulle strutture aziendali (edifici, impianti, scorte, mezzi e macchinari) sia sulle produzioni agricole in campo.

Si segnala che la Protezione Civile regionale, in stretta collaborazione con i Comuni, ha già avviato la raccolta speditiva dei dati finalizzata all'inoltro della richiesta di riconoscimento dello Stato di Emergenza. Nell'ambito di tale fase, i Comuni stanno raccogliendo anche prime segnalazioni sommarie sui danni subiti dalle imprese agricole. Tuttavia, a prescindere dalla suddetta raccolta dati di Protezione Civile, si evidenzia che ai fini della richiesta di attivazione degli interventi eccezionali previsti dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura (D.Lgs. n. 102/2004), è necessario disporre di dati specifici dei danni subiti dalle imprese agricole colpite.

A tale scopo l'Assessorato all'Agricoltura ha attivato una specifica sezione sul portale SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) attraverso la quale le aziende agricole interessate possono procedere alla segnalazione dettagliata e alla quantificazione economica dei danni subiti.

Il termine stabilito per l'invio telematico delle segnalazioni tramite il portale SIAR è stabilito al **25 agosto** per i danni del 3 giugno scorso ed all'**8 settembre** per i danni degli eventi del 15/16 luglio e del 21 luglio.

Si invitano quindi le Organizzazioni Professionali a diffondere capillarmente tali scadenze tra i propri associati e i Comuni a prestare supporto informativo alla cittadinanza agricola locale.

Si ritiene opportuno precisare che la normativa vigente di cui al citato D.Lgs. n. 102/2004 esclude ordinariamente dai benefici del Fondo di Solidarietà Nazionale le produzioni e le strutture che rientrano tra quelle assicurabili attraverso polizze agevolate sul mercato.

L'eventuale intervento compensativo del Fondo potrà pertanto essere attivato unicamente in presenza di una specifica norma statale di deroga. A tal proposito, questo Assessorato Regionale all'Agricoltura si è già attivato presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) per richiedere formalmente la concessione della deroga, tenendo conto dell'eccezionalità e della straordinaria violenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi nel periodo giugno-luglio 2026.

Confidando nella consueta e fattiva collaborazione istituzionale di codesti Enti e delle Associazioni di categoria per la più ampia e tempestiva divulgazione delle presenti indicazioni operative agli operatori del comparto agricolo, si porgono cordiali saluti.

L'Assessore all'Agricoltura
Enrico Rossi